

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Rispondendo ad analoghi quesiti del Segretariato diocesano quello Centrale ha precisato che a) il Regolamento di Polizia Urbana esiste, o potrebbe esistere, in tutti i Comuni, compresi i minori; b) con l'introduzione - ove necessario - della formula suggerita con la Circ. 117 deriverebbe non soltanto la possibilità, ma l'obbligo di delimitare le zone destinate alla bagnatura; c) la proposta per la eventuale modifica del Reg. di P.U. dovrebbe essere fatta dalla Giunta e deliberata dal Consiglio Comunale (Vedi Circolare n°117)

ALBENGA.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha presentato la proposta di un opuscolo contenente sentenze, disposizioni ministeriali, ecc. per la repressione della stampa pornografica da mandare in omaggio ai Procuratori della Repubblica, ai Pretori, ai Presidenti del Tribunale ed ai Questori. L'opuscolo in parola è allo studio del Segr.to Centrale. Lo stesso Segr.to dioc.no ha segnalato che l'Autorità di P.S. di Sanremo ha inoltrato denuncia all'A.G. per oltraggio al pudore a carico di tre quindicenni appartenenti alla Compagnia dei BALLETTI AFRICANI di KEITA FODEBA, le quali in uno spettacolo dato al Casinò Municipale di Sanremo si sono esibite completamente nude in frenetiche danze. Richiamiamo l'attenzione degli Amici sopra l'attività di questa Compagnia, tutt'altro che raccomandabile.

AOSTA.-

S.E.Mons.Vescovo ha nominato Consulente Eccl.co del Segr.to dioc.no il Rev.mo Canonico Don Grato Vesan - S.Orso, IO - Aosta. Il Segr.to ha perfezionato la propria attrezzatura attraverso la collaborazione di Amici competenti ed autorevoli.

CASALE MONFERRATO.-

Il Segr.to dioc.no, che ha preso l'impegno di controllare ben sette pubblicazioni periodiche, ha presentato parecchie denunce di periodici ritenuti offensivi della morale.

GENOVA.-

Il Questore di Genova, inviando ai Sindaci, e agli Uffici e comandi dipendenti copia dell'Ordinanza prefettizia relativa alla disciplina balneare l'ha accompagnata da una circolare del seguente tenore: "Si trasmette, con preghiera di curarne l'osservanza in quanto di competenza, copia conforme dell'Ordinanza Prefettizia, emessa in data 25.5.1956 e si pregano i Signori Sindaci di Genova e dei Comuni, cui è diretta la presente, di provvedere alla sollecita riproduzione a stampa dell'ordinanza e di curarne l'affissione, in congruo numero di esemplari, negli stabilimenti balneari delle rispettive circoscrizioni, nei locali annessi, zone prossime, ecc.

"Gli Uffici e Comandi in indirizzo attueranno continui servizi di vigilanza al riguardo, disponendo un intervento tempestivo in caso di constatate infrazioni.

"Proposte di provvedimenti o di chiusura dovranno essere avanzate nei confronti di titolari di stabilimenti od altri esercizi, che consentano il perpetuarsi di abusi.

"Gli Uffici di P.S. della Grande Genova sono infine pregati di avvertire i titolari degli stabilimenti balneari esistenti nelle rispettive giurisdizioni d'inviare sollecitamente e comunque non oltre il 30 giugno p.v. le richieste di rinnovo, corredate dei prescritti documenti, delle relative autorizzazioni di polizia.

"Si gradirà assicurazione."

Il Segr.to dioc.no, segnalando la cosa a quello di Chiavari, ha offerto allo stesso i propri buoni uffici in ordine all'attività da svolgere durante la stagione balne

are, essendo la diocesi di Chiavari quasi interamente compresa nella provincia di Genova. Lo stesso Segr.to ha denunciato alle Autorità competenti gravi disordini morali, che si verificavano in uno stabilimento balneare. Il Rev.mo Vicario Generale ha inviato una lettera di compiacimento al Principe Doria, il quale, acconsentendo all'uso del giardino del Palazzo da parte del gestore di un cinematografo all'aperto, ha subordinato la concessione alla condizione che non vengano proiettati film vietati ai minori di anni 16

MILANO.-

Convegno Regionale dei Segretariati Moralità. Ebbe luogo a Milano il 10 giugno e vi parteciparono, oltre i Dirigenti del Segretariato milanese, anche quelli delle diocesi di BRESCIA, BERGAMO, CREMONA, PAVIA, LODI, COMO e delle diocesi viciniori PIACENZA e VERONA. Il Convegno, che era stato proposto dal Segr.to di Bergamo, rivolse la sua attenzione sopra i due settori dei centri di soggiorno estivo e della stampa pornografica. La prima relazione "I problemi della pubblica moralità nelle zone lacustri e turistiche" venne svolta dal dott. Antonio Gorio, Direttore del Segretariato di Brescia, la seconda dal titolo "Le possibilità di repressione della stampa pornografica" dall'Avv. Gavuzzo, Direttore del Segretariato Centrale. Ambedue le relazioni vennero seguite da un'ampia ed esauriente discussione, alla quale presero parte tutti gli intervenuti, portando concreti dati di fatto ed esperienze già compiute nella propria diocesi.

Il Segr.to dioc.no ha disposto per il controllo continuato di una rivista umoristica, che si stampa a Milano. Il Segr.to Centrale ha suggerito di non perdere di vista neppure i numerosi opuscoli non periodici dai titoli sensazionali editi in quella città ed in cui contenuto raggiunge non raramente gli estremi del reato.

NAPOLI.-

Il Segr.to dioc.no ha segnalato che, in seguito alla denuncia della sala di bigliardo, di cui alla Rel. n°273, il Commissariato di P.S. della zona ha disposto per la chiusura del locale per due giorni.

PIACENZA.-

Il Direttore del locale Segr.to ha inviato una dignitosa lettera alla Direzione del "CORRIERE D'INFORMAZIONI" di Milano, lamentando la sconvenienza che il giornale, il quale pubblica articoli degni di ogni encomio, ammanisca anche a tutti i suoi lettori quasi quotidianamente illustrazioni del tutto riprovevoli, che esibiscono plateali scollacciature e assortite maggiorazioni fisiche sistematicamente proiettate in primi piani. La P.S. ha fatto un'irruzione in un appartamento privato, mentre si proiettava un film pornografico, ha fermato gli spettatori presenti ed ha sequestrato parecchio materiale.

ROMA.-

Il Segr.to dioc.no ha assunto il regolare controllo di tre periodici, fra quelli classificati con la sigla P e pubblicati a Roma, nonché di pubblicità varie indicate dal Segr.to Centrale e segnalate da Amici di altri Segretariati. La P.S. ha compiuto un'irruzione in una "casa di massaggi", dove si esercitava invece la prostituzione clandestina. La "massaggiatrice" è stata denunciata alla Procura della Repubblica.

SORA.-

In seguito a denuncia del locale Segr.to l'Autorità di P.S. ha provveduto al sequestro in via amministrativa di una statua ritenuta indecente esposta in un negozio, applicando l'art. 112 della Legge di P.S. -

UDINE.-

Il Segr.to dioc.no ha inviato copia dell'ordinanza del Questore di Udine sulla disciplina dei bagni.

VENEZIA.-

Il "GAZZETTINO" del 7 corr. ha pubblicato un buon corsivo dal titolo "In tema di costume". Rispondendo ad analoghi quesiti del Segr.to dioc.no, quello Centrale ha pre-

cisato che a) l'istanza al Consiglio o alla Giunta Comunale per l'inserimento nel Reg. di P.U. della suggerita disciplina di "bagni pubblici" è opportuno che parta da un componente la Giunta o da un Consigliere; b) ROSA TATUATA, di cui il GAZZETTINO del 9/6/56 trova che il "sottofondo è esasperatamente pansessualistico", è stato sconsigliato, non escluso dal C.C.C.; c) le ragazze diffidate dalla P.S. dovrebbero, nel limite del possibile, essere, successivamente sapientemente avvicinate e caritatevolmente consigliate; d) l'insufficienza degli Agenti per la sorveglianza del pubblico nei cinema potrebbe superarsi instaurandosi, da parte della Questura, una vigilanza "volante", la quale, tra l'altro, avrebbe il vantaggio della "sorpresa"; e) per l'accompagnamento delle minori nelle sale da ballo la più qualificata a prevederne l'obbligo (e si potrebbe far presente l'opportunità di chiarire che le persone adulte "di famiglia" che accompagnano le minori devono permanere nella sala per tutto il tempo nel quale vi si trattengono le minori stesse) è appunto l'Autorità di P.S. cui compete rilasciare la licenza di polizia per la gestione delle sale da ballo.

VERONA.-

Il Segr.to dioc.no in ordine alla proposta di cui la Circ. I49, ha scelto il periodo da controllare.

SUPPLEMENTO di "INIZIATIVA".-

Oltre i Segretariati segnalati nelle precedenti relazioni hanno chiesto un notevole quantitativo del supplemento di INIZIATIVA offerto con la Circ. n°I45 (e non dubitiamo un momento che esso non raggiunga sollecitamente la prevista destinazione) i Segretariati Diocesani di ACQUI, ALBANO, ACQUAPENDENTE, AOSTA, ARIANO IRPINO, BISCEGLIE, BRESCIA, CASSANO IONIO, CESENA, CHIOGGIA, CITTA' DICASTELLO, COSENZA, FABRIANO, FANO, FELTRE, FIRENZE, MILANO con i Segr.ti locali di Lecco, Monza e Saronno, MONTEFIASCONE, PATTI, PERUGIA, POLICASTRO BUSSENTINO, RIMINI, SARSINA, SORA, SUTRI, TEGGIANO e TORINO.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

ART. 113 LEGGE DI P.S. =

La Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale delle norme contenute nei commi 1,2,3,4,6 e 7 dell'art. 113 del Testo unico delle Leggi di P.S., tra l'altro disponeva: "Salvo quanto è disposto per la stampa periodica e per la materia ecclesiastica, è vietato, senza licenza dell'autorità locale di P.S., distribuire o mettere in circolazione, in luogo pubblico o aperto al pubblico, scritti e disegni. E' altresì vietato, senza la predetta licenza, in luogo pubblico, o aperto o esposto al pubblico, affiggere scritti o disegni, o fare uso di mezzi luminosi o acustici per comunicazioni al pubblico, o comunque collocare iscrizioni anche se lapidarie..." La Corte ha dichiarato a questo proposito: "E' evidentemente da escludere che con la enunciazione del diritto di libera manifestazione del pensiero la Costituzione abbia consentito attività le quali turbino la tranquillità pubblica, ovvero abbia sottratta alla polizia di sicurezza la funzione di prevenzione dei reati". Quindi "la dichiarazione di illegittimità (delle disposizioni contenute nei commi 1,2,3,4,6 e 7 dell'art. 113 L.P.S.) non implica che esse non possano essere sostituite da altre più adeguate le quali, senza lesione del diritto di libera manifestazione del pensiero enunciato nell'art.21 della Costituzione, ne regolino l'esercizio in modo da evitarne gli abusi". La prima Commissione legislativa del Senato già approvò un nuovo testo dell'art.113, che sostituisce alla licenza il "preavviso" da darsi alle autorità di P.S., le quali con provvedimento da notificarsi ai presentatori entro ventiquattrore dalla ricezione dell'avviso stesso, possono "per comprovati motivi di sicurezza, moralità o incolumità pubblica, vietare in tutto o in parte la distribuzione, diffusione, affissione, comunicazione o collocazione, ovvero prescrivere modalità di tempo e di luogo per effettuarle".

Non c'è bisogno di ricordare che "libertà di espressione" non vuol dire "libertà di delinquere", quindi se le espressioni del pensiero, di cui l'art.113 della Legge di P.S., offendono ad esempio il pudore o la pubblica decenza, sono, come prima, incriminabili ai sensi degli art. 528 e 725 del Codice Penale.

Praticamente quindi gli Amici non hanno nulla da mutare per quanto riguarda il controllo e l'eventuale denuncia di quanto offende il pudore o la pubblica decenza; solo non trarranno motivo dal fatto che scritti, disegni, immagini, ecc. non portino l'autorizzazione di polizia, ma dal loro intrinseco contenuto contrario alla legge morale, per segnalarli alla P.S. o denunciarli al Procuratore della Repubblica.

CONCORSI DI BELLEZZA.-

Dopo una vivace (e ridicola) polemica fra le due organizzazioni, americana e francese, che si occupano di questi "mercati", ed interventi della P.S. per salvaguardare, almeno la decenza, la grottesca vicenda della manifestazione per l'elezione di "Miss Universe", che doveva aver luogo a Palermo, è finita in tono minore, con grande dispetto degli organizzatori a bordo della motonave "Calabria", dove è avvenuta la proclamazione ufficiale. I "sinistri", che sono naturalmente favorevoli ad ogni esibizione, che urti la legge morale, hanno trovato un nesso logico fra le difficoltà incontrate dalla manifestazione ed il fatto, che essa coincideva con il giubileo sacerdotale del Card. Arcivescovo di Palermo e l'inviato di un foglio parigino "andava ripetendo fuori di sè: la Chiesa contro la bellezza" (L'UNITA' del 10/5). Quell'inviato, poveretto! doveva essere proprio "fuori di sè" ed il suo giornale, per farlo guarire da quella pericolosa fissazione, basterebbe che lo munisse di un biglietto ... per i Musei Vaticani.

LETTERATURA OSCENA.-

Al Congresso dell'Unione Internazionale degli Editori, tenuto a Firenze e a Roma dal 4 all'11 giugno, il Santo Padre, in un'Udienza concessa ai partecipanti, ha ricordato le ragioni di ordine morale, che postulano un'azione legale efficace ed universale contro la letteratura nociva ed oscena. Questo richiamo era necessario, in quanto non pare che gli Editori avessero idee molto chiare sull'argomento, se in una sua comunicazione al congresso il Direttore generale della UTET, che - dice la stampa - "ha trattato la questione in termini filosofici e giuridici", ha concluso che "per definire l'osceno in arte come in letteratura, è indispensabile provare che l'autore dell'opera qualificata come tale abbia avuto l'intenzione di nuocere all'interesse pubblico, e quindi di commettere un delitto". Il che equivarrebbe a rendere estremamente difficile, se non impossibile, affermare oscena una qualsiasi produzione.

PUGILATO.-

PALESTRA DEL CLERO nei fascicoli n° 10 e 11 seguita la sua vigorosa campagna contro la box professionale, mettendone in rilievo sia gli effetti dannosi dal punto di vista fisiologico, come i fondamenti in contrasto con la legge morale.

STAMPA.-

Nel CORRIERE DELLA SERA del 2/6 un pezzo di terza pagina, che stupisce in un giornale solitamente misurato. L'UNITA' del 9/6 pubblica che la Federazione nazionale della Stampa, presa visione del progetto di legge Savio ed altri concernenti le misure da adottare per la salvaguardia morale della formazione della gioventù compromessa da alcune pubblicazioni specializzate per ragazzi (pornografiche o altro) si è richiamata a tutte le sue precedenti deliberazioni adottate anche in sede di congresso per la salvaguardia della libertà di stampa.

Le "precedenti deliberazioni" sono quelle dell'autocontrollo ed ognuno sa quante finora siano state operanti. E' deplorabile che vi siano giornalisti, che si preoccupano di salvaguardare più una loro pretesa libertà, che sconfinano tanto facilmente nella licenza, che il sacrosanto diritto della fanciullezza di non essere scandalizzata almeno dalla stampa, che le è specificamente destinata. Poichè di questa si tratta nel progetto di legge Savio. A proposito di senso di responsabilità della stampa, si annuncia che la Procura della Repubblica di Bari ha sequestrato la GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO dell'11/6 perchè il quotidiano aveva riportato "notizie impressionanti e raccapriccianti in merito al noto omicidio commesso da Percoco Francesco. Le solite "dive" spudoratamente "borghesi" ne L'UNITA' del 4/6 e delle "campeggiatrici" installate si all'EUR (L'UNITA' del 14/6), che non si sa come possano essere tollerate, giacchè l'EUR non è nella giungla africana.

SEGNALAZIONI E DENUNCIE

ALTA TENSIONE N° 14 del 15/5/56 è stata denunciata alla Questura di Bolzano il 24/5/56 dal Segretariato locale.

ACCADEMIA MARC'AURELIO DELL'UMORISMO del maggio 1956 (suppl. al n.65 del Marc'Aurelio) già segnalato alla Questura di Roma e di Verona (Rel.n°274) è stata denunciata anche alla Procura di Firenze dal locale Segretariato.

MARC'AURELIO è stato denunciato dal N°52 al 65 dal Segretariato di Firenze; il N°68 (9/6/56) dello stesso è stato denunciato alla Procura di Verona il 12/6 anche dalla locale Commissaria dell'Ente Naz. per la difesa del Fanciullo, su indicazione del locale Segretariato.

MASCOTTE N°48 del 23/5/56 è stato denunciato alla Procura di Treviso il 30/5 dal Segretariato locale ed al Procuratore della Repubblica di Roma in data 8/6 dal Segretariato di Potenza.

NUOVA ANTOLOGIA DELL'UMORISMO N°I dell'aprile 1956 è stata denunciata dal Segretariato di Firenze al Procuratore della Repubblica di quella città.

REALTA' ILLUSTRATA N°24 del 13/6/56 è stata segnalata alla Questura di Roma l'8/6/56.

SUPERMARC'AURELIO dei numeri 8 e 9 (aprile e maggio 56) è stato denunciato dal Segretariato locale al Procuratore della Repubblica di Firenze; il N°IO dello stesso (giugno 1956) alla Procura di Treviso dal Segr. di quella città.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 23,24; Bella 23,24; Bolero Film 473,474; Confessioni 402,403; Confidenze 22,23; Eva 22,23; Grand Hotel 519,520; Grazia 798,799; Intimità 537,538; Luna Park 23,24; Marie Claire 22,23; Novella 23,24; Sogno 23,24; Tipo 22,23; Vostre Novelle 22,23)

Per la narrativa non dobbiamo sostanzialmente modificare il giudizio della precedente Relazione. Qualche posa "balneare" o "teatrale" piuttosto sguaiatella nei modelli, che sono, in genere, relativamente allo scopo, abbastanza corretti. Però qualcuno di questi periodici sente ancora la nostalgia del costume a "due pezzi". INTIMITA' DELLA FAMIGLIA (537) scrive addirittura: "Se però siete molto giovani e ben fatte ... ebbene, permettetevi ancora il due pezzi. Bastano pochi centimetri di popeline o di cotone...". E che bastino pochi centimetri, non c'è dubbio! Parecchi si sono occupati di Jacques Bergerac e di sua moglie (almeno per ora) Ginger Rogers; diciamo "almeno per ora", perchè si tratta del quarto marito! Sempre moralmente negativo e spaventosamente frivolo il mondo cinematografico! Deplorevole la copertina di TIPO (22).

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 23,24; Cinema 167; Cinema Nuovo 84; Film d'Oggi 23,24; Novelle Film 44I,442)

La narrativa è quasi assente in questi periodici, se non si tratta di quella, che illustra soggetti cinematografici. Le novelle o le "storie vere", quando ci sono, sono quasi sempre negative, come "Un grido nel vento" (suicidio) in CINE ILLUSTRATO (24) dove l'ebbrezza dei sensi vien chiamata addirittura "estasi divina". CINEMA NUOVO (84) e FILM D'OGGI (23,24) quasi esclusivamente di critica e di pettegolezzi cinematografici; deplorevole una foto della Bardot in "Cinema Nuovo". NOVELLE FILM (44I e 442) è completamente dedicato alla presentazione ed illustrazione di soggetti cinematografici, spesso - purtroppo - negativi al 100%, come "I banditi del petrolio" nel N°44I, dove l'argomento è tratto dalla più abietta malavita.

SATIRICO-UMORISTICI.-

(Calandrino 22,23; Candido 23,24; Marc'Aurelio 67,68; Merlo Giallo 528,529; Settimana Umoristica II6; Supercalandrino 6; Travaso 22,23,24)

CANDIDO (24) attacca, come quasi sempre, quelli che non sono cattolici "tipo Guareschi". IL MERLO GIALLO (528) sostiene alla sua volta, anche lui, che "i cattolici sono stati traditi per la D.C." Gli altri sono umorismo a base esclusivamente scandalistica.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 15; Borghese 22,23,24; Detective 22,23; Epoca 296,297; Espresso 23, 24; Follie maggio 1956 (Suppl.al N°2); Girondino 12,13; Mascotte 49; Mondo 23,24; Oggi 23,24; Le Ore 159,160,161; Realtà Illustrata 23,24; Settimana Incom 22,23; Settimo Giorno 23,24; Tempo 23,24; Visto 23)

IL BORGHESE (22 con copertina sguaiatissima) fa il commento, dal suo punto di vista anticattolico, delle elezioni e continua sullo stesso tono nel n°23 e nel 24. DETECTIVE CRIMEN (23) non è soltanto una raccapricciante antologia dei felitti più sensazionali, ma anche volgarmente irreligioso, come si rivela quando, per narrare lo svolgimento del processo per lo spaventoso delitto della donna che a Blois ha dato all'amante una mostruosa prova d'amore, annegando in una tinozza la sua bambina di tre anni, trova modo di fare riferimenti assolutamente fuori luogo ai "villani che danzavano nel Trecento intorno ai roghi delle streghe, ebbri di fanatismo e di religiosa vendetta". EPOCA nel n°296 ha un buon servizio sui Monaci Trappisti e nel numero 297 fa invece delle allusioni irriverenti a cose di carattere religioso ed accogle, a proposito di indemoniati una interpretazione, che nega praticamente il valore storico dei Vangeli. (Il solito ecclietismo, che vuol accontentare tutti e disorienta chi ricorre a queste cattedre.) L'ESPRESSO nel N°23 afferma che ... "La conquista clericale della scuola sarà presto un fatto compiuto. Nel n°24 abbiamo visto in una vistosa foto l'attore Gassman, che entrando al Quirinale, passa con le mani in tasca innanzi ad un corazziere irrigidito nel regolamentare salute. L'EUROPEO (24) ha commossi accenti in un servizio da Parigi sull'apostolato della Mission de Paris e della Mission de France, ma giudizi non del tutto equilibrati sulla liturgia, nonchè sul clero italiano. LE ORE (161) nelle "lettere al Direttore" si interessa anche di "fede e teologia", ma si tratta di una fede immanentista e di una teologia "a braccio". REALTA' ILLUSTRATA (23 e 24) si mette sulla linea di FOLLIE con i suoi paginoni (vedere DENUNCIE, ecc.) e parla della concezione seguita alla fecondazione artificiale come di un "concepimento senza peccato"! Oltre le segnalate, illustrazioni deplorable in L'EUROPEO (23 e 24), LE ORE (161) e SETTIMO GIORNO (copertina del 24). La solita esposizione di "maggiorate" in tutte le pose più sconvenienti in ALTA TENSIONE(15) FOLLIE (Suppl. al n.2 formato di 5 fascicoli arretrati evidentemente invenduti) e MASCOTTE (49).

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Il Centro Diocesano Donne di Azione Cattolica di Brescia ha pubblicato in seconda edizione "ALZATI E CAMMINA" di Amelia Conci. Si tratta di non molte pagine, ma scritte con cuore materno, per aiutare le giovani donne cadute a rialzarsi ed a riabilitarsi. Utilissimo a chi è chiamato all'arduo e delicatissimo apostolato di redenzione.

-----ooOOoe-----